

Siracusa. Due dipinti restituiti alla devozione dei fedeli: restauro commissionato da Dracma

Due dipinti, olio su tela, raffiguranti Santa Rita da Cascia e San Giovanni Bosco, quest'ultimo opera di Valente Assenza, pittore pozzallese, sono stati restituiti alla devozione dei fedeli. La consegna, dopo i lavori di restauro, ha avuto luogo sabato scorso, alla presenza di Sua Eccellenza Reverendissima, monsignor Francesco Lomanto, Arcivescovo Metropolita di Siracusa e del parroco della Parrocchia San Tommaso Apostolo al Pantheon, don Massimo Di Natale.

I lavori di pulitura, restauro e ritocco sono stati eseguiti dalla restauratrice Teresa Tropea, su commissione di DRACMA, Difesa, Recupero, Ambiente, Cultura, Monumenti, Archeologia.

“Abbiamo ritenuto giusto restituire alla devozione le tele – dichiara Giovanni Di Lorenzo, presidente DRACMA – che apparivano in precarie condizioni, proprio per il messaggio che impersonano i protagonisti. Santa Rita da Cascia, avvocata delle cause impossibili e San Giovanni Bosco parroco degli ultimi e dei giovani, il cui metodo educativo ha prodotto grandiosi risultati”.

Le due tele dopo essere state svelate sono state benedette dall'arcivescovo Lomanto.

“E' stata l'occasione per ricordare – dichiara Alessandro Maiolino, componente del direttivo di DRACMA – uno dei grandi protagonisti della pittura del novecento, Valente Assenza che vanta numerosi lavori in tutto il territorio nazionale e soprattutto nella capitale dove si stabilì. Per la città

di Siracusa realizzò fra le altre opere, il manifesto delle rappresentazioni classiche del Teatro Greco e i bozzetti per l'INDA del 1962. Un ringraziamento particolare alla restauratrice Teresa Tropea, che con tanta passione e professionalità ha sposato l'intervento da noi promosso".



Siracusa. Il liceo Corbino tra le scuole italiane del progetto Etwinning "La mia terra è Libera"

Si è svolta il 26 gennaio scorso, nella mattinata, la manifestazione di avvio del progetto Etwinning "La mia terra è Libera!", che vede coinvolti quattro istituti superiori italiani: il Liceo Corbino di Siracusa, l'IISS "Alessandrini"

di Vittuone (MI), l'IISS "Carlo Urbani" di Porto Sant'Elpidio (FM), L'IISS di Ceccano (FR).

La tematica che vedrà impegnati gli studenti in questo progetto nazionale riguarda la lotta alle ecomafie e alla mentalità mafiosa, rientrando pienamente nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, che quest'anno entra in completa autonomia e con un voto specifico nel curriculum scolastico.

Il Liceo Corbino partecipa con un cospicuo numero di studenti frequentanti le classi 4 A, 4B, 4C e 4G coordinati dalle docenti Lucia Corso, Elena Uccello, Paola Moscat, Nicoletta Abela, Paola Burgio e Lina Ferro direttamente coinvolti nelle attività, e sapientemente collaborati da Sara Brunno, Ambasciatrice EFT e Etwinning Erasmus+ Sicilia. Gli studenti affronteranno le tematiche sulla legalità attraverso videoconferenze con le maggiori associazioni antimafia nazionali e territoriali e produrranno materiali digitali, così da avere anche ricadute sui percorsi di PCTO.

La manifestazione di avvio si è svolta in videoconferenza su piattaforma Teams con il collegamento di tutti gli istituti partners, grazie allo sforzo organizzativo della docente Vincenza Leone dell'Istituto "Alessandrini" promotore del progetto e, dopo i saluti di rito, gli alunni hanno ascoltato l'avv. Cannavò di Legambiente Lombardia, che li ha introdotti al tema delle ecomafie.

Soddisfatta la Dirigente scolastica del Liceo Corbino di Siracusa, Carmela Fronte, fiduciosa che "tale percorso possa profondamente incidere nella formazione di cittadini responsabili e consapevoli".

Coronavirus, il bollettino: 766 nuovi positivi in Sicilia, +47 in provincia di Siracusa

Sono 766 i nuovi positivi al covid in Sicilia, nelle ultime 24 ore. Processati 32.749 tamponi (la gran parte rapidi) con incidenza al 2,35%. Negli ospedali dell'Isola tornano a crescere i ricoveri (1.540, +11), stabili gli ingressi in terapia intensiva, senza variazioni rispetto a ieri. I guariti sono 823. Registrate altre 30 vittime.

Quanto alla provincia di Siracusa, sono 47 i nuovi casi di contagio. Di questi, 32 (dal 29 gennaio ad oggi) sono stati registrati nel solo capoluogo e caricati nel bollettino odierno. Gli attuali positivi sono 247, comunque in calo rispetto alla settimana scorsa. Tra i nuovi positivi anche bambini di 4 e 5 anni. I contatti in quarantena sono invece 143.

La distribuzione nelle altre province: Palermo 330, Catania 226, Messina 80, Caltanissetta 35, Ragusa 26, Trapani 10, Enna 11, Agrigento 1.

Dopo il Comune di Siracusa, anche l'Asp mette in vendita il Cinque Piaghe di Ortigia

C'è anche il Monastero delle 5 Piaghe tra gli immobili inseriti dall'Asp di Siracusa nel piano triennale delle

alienazioni 2021/2023. E' probabilmente l'edificio più noto tra quelli individuati dall'Azienda Sanitaria, al termine di una attenta ricognizione. L'atto accompagna come allegato il Bilancio di Previsione ed ha come obiettivo quello di garantire "il riordino, la gestione e la valorizzazione del patrimonio" dell'Asp di Siracusa.

Nell'elenco anche l'ex ospizio Maltese del Trigona di Noto, il vecchio ospedale Muscatello di Augusta in via Marina di Levante ed altri tra edifici, terreni e abitazioni dislocati a Lentini, Siracusa e persino Catania. In tre anni, previste entrate per oltre 12 milioni di euro attraverso la eventuale vendita.

Il monastero delle 5 Piaghe, tra via delle Vergini e via della Conciliazione, rappresenta la parte principale dell'ex ospedale civile, inclusa quella monumentale immortalata in decine di foto d'epoca. Il grande complesso – non tutto di proprietà dell'Asp – è chiuso da decenni. Per la vendita dei 4 lotti del 5 Piaghe, l'Asp ipotizza un prezzo di poco meno di 3 milioni di euro. L'altra parte della struttura, di proprietà del Comune di Siracusa, era stata inserita nel piano di alienazione del municipio aretuseo. La futura destinazione d'uso aveva sollevato un acceso dibattito politico. E a dicembre del 2019 la parte comunale del Cinque Piaghe venne eliminata dall'elenco delle alienazioni.

La vendita degli immobili del patrimonio Asp è possibile, dietro parere dell'assessorato regionale all'Economia, per le "inderogabili necessità correlate allo stato conservativo degli immobili ed al loro cessato utilizzo".

Passeggiare accanto alla

tomba di Archimede ed all'Ara di Ierone: presto possibile

Il più noto è certamente il teatro greco. Ma l'area archeologica della Neapolis è uno scrigno di tesori. Alcuni, purtroppo, non sempre visitabili. Ma grazie all'utilizzo dei fondi inviati dal Mibact per compensare il mancato sbigliamentamento 2020, causa pandemia, tornano a volare i progetti del parco archeologico di Siracusa. La prima anticipazione è arrivata dai social, con il video che ufficializza la riapertura della Grotta dei Cordari chiusa da quasi 40 anni.

Il direttore del parco, Carlo Staffile, svela le altre novità. Intanto, l'avvenuta "pulitura della Latomia del Paradiso. Sono stati potati alberi, eliminati rovi e sterpi per rendere finalmente fruibile un'area che meritava". E chissà che non possa ospitare una qualche struttura destinata a spettacoli ed incontri culturali. Ma suonerà ancora più interessante, per molti, la riapertura del sentiero che conduce sino alla cosiddetta Tomba di Archimede. Era stato soprannominato il sentiero di Augusto, ebbe un discreto successo grazie alla "riscoperta" nel 2014 in occasione delle giornate di Primavera del Fai. Un successo tale da convincere l'allora soprintendente Beatrice Basile a rendere stabili le visite lungo quel sentiero che, però, dopo sei mesi venne nuovamente chiuso. Ora la volontà dichiarata di tornare ad aprire quel cammino che attraversa un tratto imponente dell'area archeologica. "Stiamo mettendo in ordine i percorsi", conferma il direttore Carlo Staffile. "Un altro percorso a cui stiamo lavorando è quello che conduce all'ara di Ierone, oggi ammirabile a distanza". E invece è un monumento che va apprezzato nella sua imponenza, camminandovi quasi accanto. "I tempi sono ristretti ed i finanziamenti arrivano a singhiozzo. Ma ci stiamo impegnando per essere pronti alla riapertura che, ci auguriamo tutti, sia possibile quanto prima. In zona gialla

saremmo pronti anche con percorsi differenziati e ingressi contingentati”, spiega Staffile. Tra i progetti in fase di realizzazione, i nuovi servizi igienici, la nuova biglietterie ed una nuova area per il bookshop interno.

Siracusa. Dopo 38 di chiusura, riapre la Grotta dei Cordari: l'annuncio in un video

Dopo 38 anni di chiusura al pubblico, alla riapertura del parco archeologico di Siracusa riapre a turisti e visitatori anche la Grotta dei Cordari. Dal 1983 era sospeso ogni ingresso nella caratteristica cava, situata all'interno dell'area monumentale della Latomia del Paradiso, poco distante dall'orecchio di Dioniso. A dare l'annuncio è stata Aditus Culture, la società che si occupa di svariati servizi a supporto dell'attività del parco archeologico. Un video apparso questa mattina sui social offre le prime immagini della “ritrovata” Grotta dei Cordari, chiamata così perché lì, a partire dal XVII secolo, “gli artigiani lavoravano le fibre naturali e realizzavano, secondo vecchie tradizioni, corde di ogni tipo, favoriti dalla naturale umidità del luogo”, si legge sul sito ufficiale del Parco Archeologico di Siracusa. Ma questa è solo una delle tante novità che sorprenderanno i visitatori della grande area archeologica siracusana, sottoposta in queste settimane di stop forzato ad una serie di interventi che ne miglioreranno la godibilità da parte dei turisti.

Siracusa. Il Tar "congela" la nomina della neo direttrice dell'Amp Plemmirio

La seconda sezione del Tar di Catania ha accolto la richiesta di sospensiva del provvedimento di nomina del nuovo direttore dell'Amp Plemmirio di Siracusa. La discussione nel merito fissata per il 6 ottobre 2021, in udienza pubblica. Intanto, però, il Consorzio Plemmirio è stato condannato al pagamento delle spese pari a 750 euro.

Con l'accoglimento del ricorso, viene "congelata" la nomina di Giulia Visconti che ad ottobre scorso aveva firmato il contratto di nomina.

A questo proposito, i giudici amministrativi hanno rilevato "il difetto del requisito previsto nel bando, consistente nell'esperienza almeno triennale in incarichi di responsabilità nel settore, atteso che le attività dalla stessa indicate e che possono legittimamente essere prese in considerazione si concentrano, sovrapponendosi, nel periodo ottobre 2017- maggio 2020, non raggiungendo, in ogni caso, la soglia temporale richiesta"

Non solo, valutano come "insussistente" il titolo di abilitazione professionale, "tale non potendosi considerare il dottorato di ricerca, già valutato dalla Commissione in sede di assegnazione dei punteggi per i titoli di studio".

A presentare ricorso era stato il secondo classificato nella graduatoria per la nomina a direttore dell'Area Marina Protetta del Plemmirio.

foto: Giulia Visconti (a destra) insieme alla presidente del Consorzio Amp Plemmirio, Patrizia Maiorca

Siracusa. "Stop sversamenti nel Porto Grande e migliore qualità dell'acqua potabile", le priorità di Gradenigo

L'eliminazione dello sversamento nel Porto Grande priorità. A indicarla, mentre si discute del Piano d'Ambito, è l'assessore al Servizio idrico integrato, Carlo Gradenigo. "Occorre migliorare la qualità dell'acqua potabile-aggiunge – e i due punti indicati sono sono obiettivi strategici. L'acqua "insalinata" che viene fuori dai rubinetti – fa notare l'assessore- genera un danno fisico, economico e ambientale di proporzioni gigantesche. Tonnellate di bottiglie di plastica, migliaia di euro spesi da ogni singola famiglia o impresa per l'acquisto e la manutenzione di addolcitori (uno per ogni attrezzatura come lavastoviglie, macchine del ghiaccio, macchine da caffè), difficoltà per piccole medie imprese di produzione che utilizzano l'acqua (ad esempio i birrifici) di operare a Siracusa, danni incalcolabili su ogni tipo di attrezzature, rubinetti, lavatrici, scaldabagni, distrutti dai sali di calcio dell'acqua. A questi costi -va avanti l'esponente della giunta Italia- -si aggiungono quelli ambientali legati allo sversamento nel bacino chiuso del Porto Grande dei 6.000.000 mc di reflui depurati di Siracusa, Floridia, Solarino e zone balneari che ogni anno da giugno a settembre trasformano l'intera superficie del secondo fiordo più grande d'Europa in una pozza marrone asfittica a causa dell'eutrofizzazione delle acque, con la successiva periodica moria di pesci che come un orologio scandisce il passare delle stagioni. Di fronte a tutto ciò il "Piano d'Ambito" in discussione in questi giorni, rappresenta non certo la

soluzione immediata ma una speranza. Mettere tutto nero su bianco in uno strumento di programmazione che interessa non più Siracusa, ma tutti i Comuni della provincia, l'ambito territoriale, è oggi per la città un'occasione di riscatto che non possiamo farci sfuggire né rimandare".

Siracusa. Covid-19, incidenza dello 0,15% negli istituti comprensivi della provincia

Situazione migliore rispetto allo scorso novembre, nelle scuole dell'Infanzia, primaria e secondaria di primo grado in Sicilia in tema di contagi Covid-19. L'Ufficio Scolastico provinciale ha pubblicato i dati relativi al numero di positivi, aggiornato al 25 gennaio scorso, dopo il rientro dalle vacanze di Natale, più lunghe del previsto per ragioni di contenimento della pandemia.

Partendo dal dato regionale, si tratta di un -43% rispetto ai dati del 19 novembre scorso quello che si registra. Nel dettaglio, i rilievi hanno riguardato 557 scuole, pari al 95 per cento. Nelle scuole dell'Infanzia, 128 gli alunni positivi; nella primaria il 25 gennaio erano 595, mentre alle scuole medie 445. In percentuale, vuol dire, nel caso dell'Infanzia, 0,13 per cento. Per la primaria, 0,29%, alla secondaria di primo grado, 0,32%. Il totale è di 1168 alunni positivi in Sicilia.

Passando al dato provinciale, gli alunni che risultavano positivi lo scorso 25 gennaio erano, per gli istituti comprensivi 55 in totale. Nello specifico: 8 alla scuola dell'Infanzia, 22 alla primaria, 25 alle scuole medie.

Complessivamente si tratta dello 0,15%.

Come dimostra il grafico elaborato dall'Ufficio Scolastico Provinciale, si registra un'incidenza dello 0,10% nelle scuole dell'Infanzia, dello 0,13% nelle scuole primarie, dello 0,23% nelle scuole secondarie di primo grado. In tal caso, sono state 47 le scuole prese in considerazione, pari a circa il 96% degli istituti del territorio.

Augusta. Ristori comunali per le imprese, Cna: "Un brutto pasticcio, si riprogrammino"

Un "brutto pasticcio". Così la Cna definisce la vicenda relativa ai ristori per le imprese di Augusta, cancellati dal consiglio comunale durante l'ultima seduta. In realtà ad essere cancellato è stato il provvedimento varato dalla precedente giunta. Sul tema si registra un intervento di Fabio Cannavà, presidente di CNA Augusta.

"Quel provvedimento – spiega ancora Cannavà – aveva delle criticità di partenza perché troppo stringente e infatti ha determinato un numero non altissimo di istanze, tuttavia rappresentava una risposta per le oltre 150 aziende che avevano avanzato richiesta; la situazione generata dalle criticità emerse nel corso degli ultimi mesi ha però chiuso loro la porta".

"È un tempo difficile e un anno di pandemia ha inferto un colpo durissimo all'economia locale che si somma all'impatto della precedente crisi del 2008 – prosegue il presidente Cannavà – non riteniamo però oggi di voler elencare colpe e disattenzioni, preferiamo invece richiamare l'amministrazione

comunale e il consiglio ad un'azione di programmazione, al fine di riprogrammare nuove risorse per le PMI del territorio".

"Un percorso nuovo – conclude Cannavà – con il coinvolgimento attivo da parte delle rappresentanze delle imprese, in modo da condividere soluzioni semplici ma efficaci al fine di sostenere, seppur parzialmente, il peso della crisi economica".